

TESTATA: LIBERO ED. ROMA

DATA: 10 DICEMBRE 2009

PAG: 52

CLIENTE: PREMIO LAURENTUM

LAURENTUM



Premiati i piccoli poeti. Nei loro versi hanno descritto la Roma che vorrebbero

Una Capitale a misura di bambino, più pulita e con più spazi verdi, dove «la gente nun s'ammazza, solo perché è de n'antra razza». A parlare, sotto forma di versi poetici, sono i piccoli alunni delle scuole romane che hanno partecipato al Festival della poesia 'La Roma che Vorrei', nell'ambito del Premio Laurentum. «Siete il meglio di questa corale partecipazione che conforta, perché dimostra che i sentimenti ancora parlano» con queste parole il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha premiato i 6 alunni vincitori. Una nota di colore: uno studente dell'Istituto Lambruschini ha

dedicato i suoi versi ad Alemanno. «Sindaco, ma 'sti politici che fanno per noi ragazzini, ce sò pochi giardini e ancora meno quattrini. A politici, che state a ffa, che bambole state a pettinà?». Insomma, non sono mancati spunti di riflessione al mondo degli adulti e delle istituzioni: «Grazie a queste poesie impariamo a conoscere meglio i nostri bambini, ed i loro bisogni ci aiutano a migliorare la città» ha commentato l'assessore alla Scuola, Laura Marsilio. In fondo, «queste poesie rispecchiano l'anima dei nostri figli» ha sottolineato il vicesindaco Mauro Cutrufo. Ogni

SAB. CUC.